

BAGNERES DE LUCHON

Fête des Fleurs



F. Hery
Dimanche 10 Août

La situazione

Nel periodo considerato alcuni accadimenti istituzionali, mixati all'inasprimento della presenza terroristica, all'ascesa vertiginosa del prezzo del petrolio e al fluttuare delle monete, hanno destabilizzato ulteriormente l'economia mondiale, creando una situazione di turbolenza che rende difficile formulare ipotesi attendibili, giudizi e/o interpretazioni credibili ma, soprattutto, tessere orientamenti previsionali accettabili sul futuro prossimo. A ciò si aggiunga un clima pessimistico nelle aspettative degli imprenditori italiani che non vedono una ripresa economica prima del prossimo anno. Su base locale l'indagine congiunturale condotta nel 2° trimestre dell'anno da Camera di Commercio di Pavia e Unione degli Industriali, traccia un quadro dalle tinte ancora più incerte che non lascia intravedere un profilo entusiasmante nella situazione economica provinciale.

Produzione, fatturato, ordini e prezzi

I principali indicatori ci informano che la produzione pavese, analogamente a quanto riscontrato in Lombardia, nel confronto congiunturale dà un risultato positivo (+1,68% sul trimestre precedente) mentre è in calo nel raffronto tendenziale (-2,38% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso). Questa flessione risulta però attenuata rispetto al periodo gennaio-marzo in cui l'economia pavese perdeva quasi 3 punti percentuali su base annua; il dato non si presta facilmente a felici interpretazioni, anche alla luce di un grado decrescente di utilizzo degli impianti produttivi. In aggiunta, i risultati del fatturato ci dicono che la situazione è migliorata rispetto all'analisi condotta nel 1° trimestre, ma non soddisfa ancora, con valori che lasciano a desiderare, non superando, nella performance migliore cioè quella dei mercati internazionali, un timido +0,26 su base annua. Questa dinamica insoddisfacente del fatturato pavese può essere spiegata anche dal rialzo dei prezzi sul mercato delle materie prime, conseguente al rincaro delle fonti energetiche sul mercato globale, che si ripercuote in una certa misura, seppure di minore intensità, altresì sui prezzi della produzione, anch'essi in crescita rispetto ad un anno fa. La diminuzione della quota di fatturato estero sul totale lascia intendere un indebolimento degli affari conclusi sui mercati internazionali dai nostri imprenditori nel periodo aprile-giugno. Solo gli ordinativi lasciano ben sperare, mettendo a segno notevoli incrementi sia sul versante domestico (+5,8% sul trimestre precedente) che esterno (+4,4% sempre sul trimestre precedente). Lo stesso comportamento è confermato dall'analisi dei valori anno su anno dove lo sprint più marcato viene dall'area domestica.

La prima tabella nella pagina mostra come la ripresa produttiva sul piano congiunturale non si sia ancora tramutata in un'inversione di tendenza sul piano tendenziale e si

attesti comunque su valori negativi: nel 2° trimestre la variazione congiunturale destagionalizzata della produzione pavese è pari a -0,6%. Questo dato è comunque significativo poiché nel 1° trimestre lo stesso indicatore segnava un ben peggiore -1,29%. Tra l'altro la ripresa congiunturale – se analizzata per destinazione economica dei beni – coinvolge diffusamente tutte le categorie: +5,1% per i beni finali, +1,27% per i beni intermedi e +2% per i beni di investimento. Insieme alla buona performance degli ordinativi acquisiti, questi indicatori sembrano quindi invogliare ad un'interpretazione migliore, che depone per un primo segnale di ripresa - almeno congiunturale - del livello produttivo in provincia, che si avvia al miglioramento. Allo stesso modo possiamo osservare che i valori in calo, specialmente quelli del fatturato, si attestano su cifre comunque inferiori a quelle registrate nel 1° trimestre dell'anno, facendo supporre un avvio al rialzo.

Settori e dimensioni aziendali

Le piccole imprese si distinguono per la ripresa produttiva nel paragone con il trimestre di inizio anno: 4,4 % è infatti l'aumento del 2° trimestre dell'anno sul primo delle aziende con non più di 50 dipendenti. A seguire troviamo le realtà aziendali di medie dimensioni (50-199 dipendenti) con una variazione congiunturale dell'1,5%. Le grandi aziende soffrono invece una crisi produttiva soprattutto rispetto all'anno scorso: -8% la flessione produttiva

Alcuni indicatori

	I trim 05	II trim 05	
Variazioni % anno su anno	Produzione	-2,83	-2,38
	Ordini interni	1,57	4,13
	Ordini esteri	4,06	5,10
	Fatturato interno	-3,03	-2,52
	Fatturato estero	-5,09	0,26
	Prezzi materie prime	8,37	8,04
	Prezzi prodotti finiti	2,08	2,11
<hr/>			
Tasso % utilizzo impianti	66,23	62,49	
Quota % fatt. estero su tot.	39,15	34,39	

Variaz. % della produzione industriale del 2° trim. 2005

Settori	su 1° trim. 2005	su 2° trim. 2004
Chimica	-3,96	-10,55
Meccanica	2,52	-4,55
Alimentare	1,33	4,02
Pelli e calzature	3,91	-3,50

ECONOMIA

CONGIUNTURA: 2° TRIMESTRE 2005

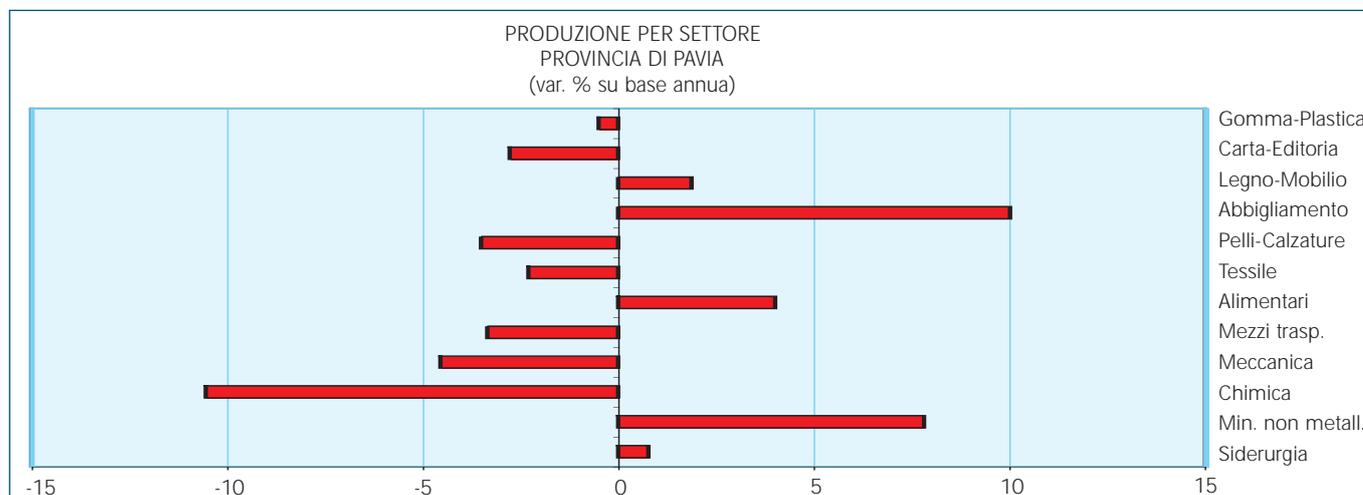
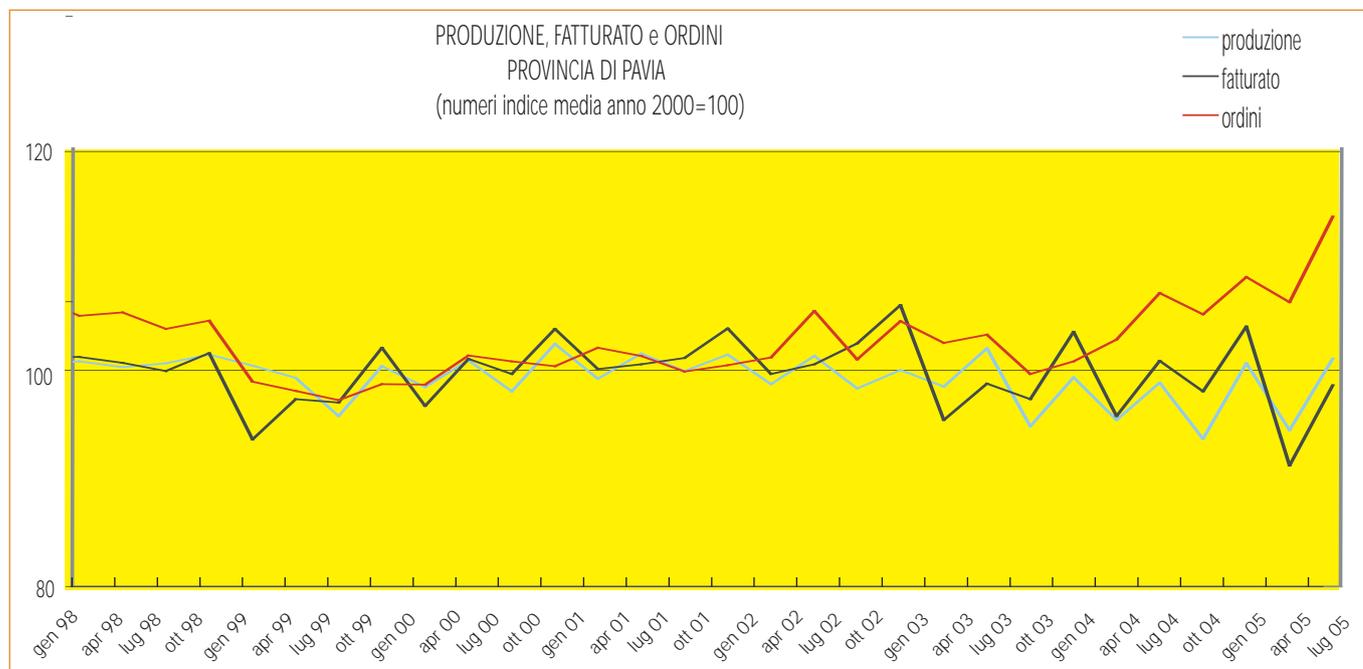
nel 2° trimestre 2005 rispetto al 2° trimestre 2004. L'andamento settoriale della produzione industriale è dominato dal segno meno; tra quelli più rappresentati nel campione intervistato, solo l'alimentare riesce ad evidenziare risultati produttivi in crescita, soprattutto anno su anno.

Occupazione e aspettative

Stazionaria la situazione degli addetti nel manifatturiero pavese: è praticamente nulla (0,09%) la variazione della manodopera nel trimestre. Più imprese pavese hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria che ha coinvolto nel 2° trimestre quasi il 20% dei casi intervistati, facendo salire al 3% circa, sul monte ore trimestrale, la percentuale del ricorso alla CIG ordinaria.

Atteggiamento più cauto degli imprenditori pavese: è questa la chiave di lettura dominante dell'analisi sulle prospettive espresse dagli intervistati per il terzo trimestre. Lo sbilancio tra chi si esprimeva positivamente e chi negativamente è molto contenuto per le variabili della produzione e della domanda interna; ciò lascia intendere che la quota degli imprenditori più ottimisti uguagliava sostanzialmente – o comunque superava di poco – quella dei pessimisti.

Con un'unica eccezione: ci si aspettava con maggiore consenso una ripresa della domanda estera (21% lo sbilancio aspettative positive/negative). Prevalva invece la prudenza nel giudizio sulla ripresa dell'occupazione (-5% il saldo dei giudizi in aumento o diminuzione).

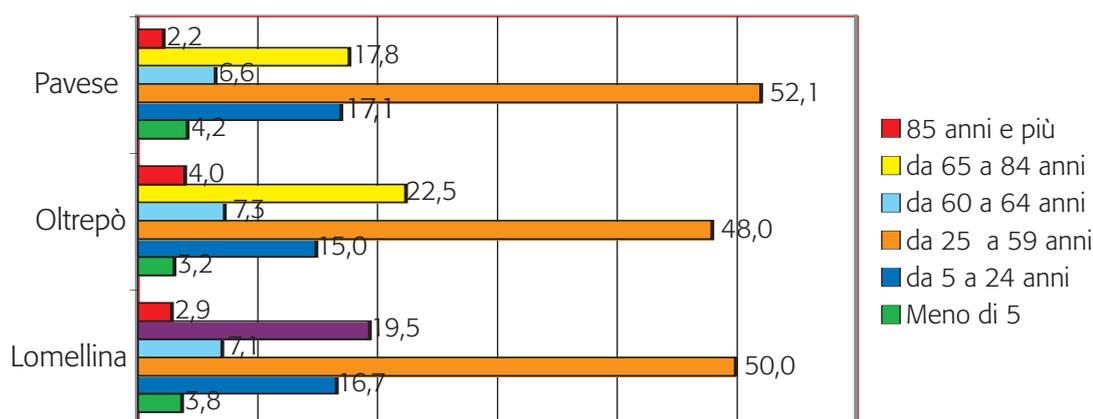


Una fotografia per le tre zone della provincia

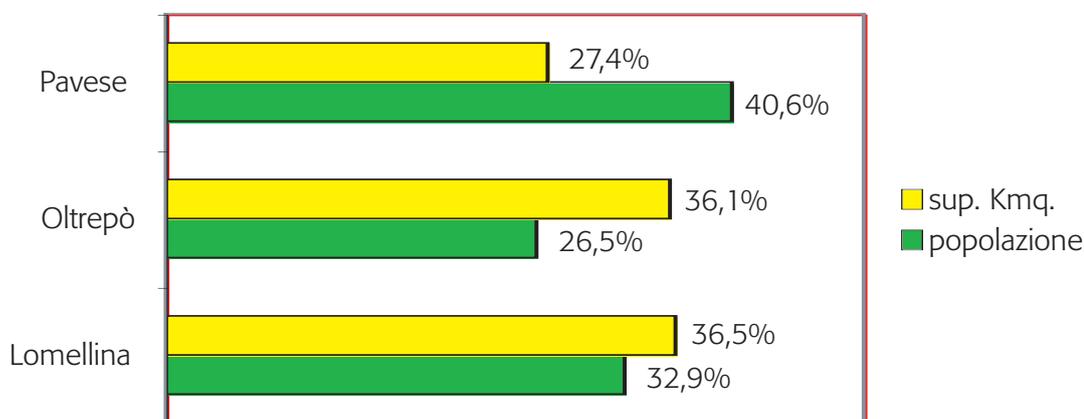
Nell'ambito della provincia di Pavia esiste una suddivisione geografica storicamente e culturalmente nota a tutti benché non coincida con alcuna ripartizione amministrativa ufficiale. Si tratta delle tre zone: Lomellina, Oltrepò e Pavese, alle quali viene spontaneo, per chi opera in provincia, associare l'osservazione di vari fenomeni economici o sociali. Oggi, particolarmente attraverso le numerose banche dati consultabili anche via internet, si può disporre di serie di dati statistici abbastanza particolareggiati, riferiti però all'intera provincia oppure ai singoli comuni. In queste pagine si è pensato di presentare alcuni fra i principali aspetti socio economici che caratterizzano, e quindi differenziano fra loro, le tre zone tipiche.

Così si evidenzia che il Pavese conta la più piccola estensione territoriale, sulla quale però insistono il maggior numero di residenti e di insediamenti produttivi. E' sempre il Pavese ad avere il maggior numero di occupati (persone residenti che lavorano) e anche il maggior numero di addetti (quindi di posti di lavoro sul territorio). Il rapporto fra gli addetti e la popolazione attiva, e quindi fra i posti di lavoro ed i potenziali lavoratori, è però pari solo a 0,79, un dato addirittura inferiore a quello delle altre due zone. Caratteristici dell'Oltrepò sono, fra gli altri indicatori, la bassa densità dei residenti (126,5 per Km²) e l'indice di dipendenza più alto rispetto alle altre zone e alla media provinciale. L'indice di dipendenza è determinato infatti dalla somma dei giovani in età non lavorativa più i maggiori di 64 anni, rapportata al totale della popolazione in età potenzialmente lavorativa.

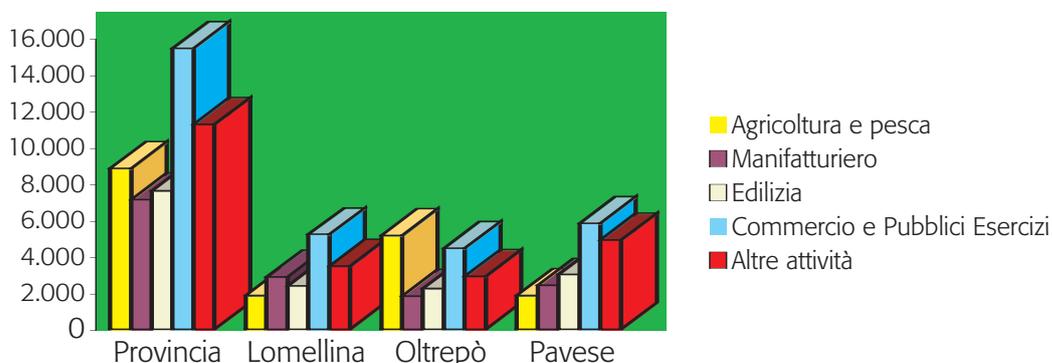
La popolazione per classi di età (in percentuale)



Il territorio ed i residenti nelle zone tipiche, rispetto al totale provinciale (%)



La struttura produttiva



Le zone tipiche

Zone	Sup. territoriale kmq	Residenti al 31 Dicembre 2004			n. di famiglie
		Totale	% maschi	% femmine	
Lomellina	1.082,49	167.901	48,2	51,8	71.787
Oltrepò	1.070,91	135.519	48,0	52,0	62.218
Pavese	811,33	207.085	48,5	51,5	92.040
Provincia	2.964,73	510.505	48,3	51,7	226.045

Unità Locali iscritte e attive al Registro Imprese a fine giugno 2005

Settori economici	Provincia	% Lomellina	% Oltrepò	% Pavese
Agricoltura e pesca	8.846	20,8	58,4	20,8
Manifatturiero	7.105	40,4	25,5	34,1
Edilizia	7.611	31,3	29,3	39,4
Commercio e Pubblici Esercizi	15.469	33,7	28,8	37,6
Altre attività	11.274	30,6	25,8	43,6
TOTALE localizzazioni	50432	31,3	32,9	35,8

L'occupazione

	Addetti censiti	popolazione attiva censita		Rapporto addetti/attivi
		Occupati	In cerca di occupazione	
Lomellina	57.015	66.794	4.502	0,80
Oltrepò	46.498	52.868	3.325	0,83
Pavese	70.498	84.852	4.523	0,79
Provincia	174.011	204.514	12.350	0,80

Calzaturieri argentini in visita a Vigevano

Una delegazione di imprenditori argentini del settore calzaturiero è stata in visita in Italia nel corso del mese di settembre: la prima tappa è stata prevista a Milano in occasione delle fiere Micam e Mipel. In programma vi era anche una visita alla scuola di formazione in disegno Ars Arpel. Successivamente gli impegni di lavoro si sono spostati a Vigevano per alcuni giorni (27/30 settembre 2005) durante i quali si è svolto un nutrito programma di attività.

L'iniziativa era a cura del Consiglio Federale per gli Investimenti, un organismo creato nel 1959 fra le province argentine e il Governo della città autonoma di Buenos Aires per favorire lo sviluppo armonico e integrale delle regioni. Il CFI opera anche tramite l'erogazione di linee di credito a favore di progetti specifici a vantaggio delle piccole e medie imprese.

La delegazione, segnalata da Promos, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, era composta dai rappresentanti di una quindicina di imprese calzaturiere argentine della zona di Cordoba e Santa Fè ed è stata accolta da esponenti di Assomac, del Consorzio Vigevano Export, dell'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale e, in rappresentanza della Camera di Commercio di Pavia, dall'Ing. Maria Vittoria Brustia.

Durante la loro permanenza, gli imprenditori argentini hanno potuto seguire un corso di formazione sul design e sull'uso della tecnologia e hanno visitato imprese vigevanesi sia calzaturiere che meccanico-calzaturiere.

In particolare, il corso di formazione è stato curato da Assomac ed era incentrato sulle seguenti tematiche: "La tecnologia oggi disponibile per la costruzione della calzatura; la modelliera e il suo nuovo modo di operare: dalla forma al prototipo; il taglio: notevole sviluppo tecnologico con particolari risultati dal punto di vista logistico e prestazionale; il montaggio e la lavorazione del fondo letti alla luce delle implementazioni tecnologiche apportate".

La seconda fase della relazione ha approfondito invece gli aspetti di design e l'evoluzione della calzatura negli ultimi anni, fornendo un'interpretazione più casual e più trend della calzatura secondo i canoni della moda. E' stato posto l'accento sulla rivisitazione dei canoni naturali e sulla valorizzazione dei materiali tradizionali secondo il look etnico.

La visita alle aziende vigevanesi ha fornito poi lo spunto per valutare eventuali opportunità legate all'utilizzo di macchinari o allo sviluppo di cooperazioni, tenuto conto che l'Argentina, all'interno del Mercosur, è uno dei Paesi che nel corso dei prossimi anni vivrà certamente una nuova fase di rilancio.

Missione commerciale in Russia

Paviamostre realizza, in collaborazione con gli uffici ICE di Mosca e di Ekaterinburg, una missione commerciale multisettoriale (con l'esclusione del settore agroalimentare) di imprenditori della provincia di Pavia in Russia. In programma un'agenda di incontri che presso le imprese russe selezionate a cura di ICE Mosca/Ekaterinburg.

Le imprese pavesi possono scegliere di realizzare gli incontri nella sola città di Mosca (con imprese russe della capitale) e di fare poi rientro in Italia, oppure di proseguire con il resto della delegazione sino a Ekaterinburg dove si sviluppa la successiva agenda di incontri.

Gli appuntamenti sono fissati in Mosca nei giorni 24 e 25 ottobre e a Ekaterinburg nei giorni 26 e 27 ottobre. Sono a cura di Paviamostre gli aspetti organizzativi e l'assistenza agli imprenditori durante la missione. La quota di partecipazione, fissata in euro 320 per azienda, è comprensiva del coordinamento delle attività, della ricerca e selezione dei partner e, in Russia, dei trasferimenti aeroporti/hotel/aeroporti della delegazione.

Per ogni ulteriore informazione potete contattare Stefano Rubino ai seguenti recapiti: tel. 0382 393215 – 258 – 411.

E-mail: commercio.estero@pv.camcom.it

Opportunità con il Perù

Il 7 luglio 2005 presso la Camera di Commercio di Pavia si è tenuto un incontro con una delegazione peruviana, composta dal Console Generale del Perù a Milano – Felix Denegri – e dal Console Aggiunto - Jorge León.

In tale occasione è emersa una proposta per sviluppare i rapporti tra aziende pavesi ed aziende peruviane: si attiverà una ricerca, totalmente gratuita per le aziende, che permetterà di verificare, per ognuna, le reali condizioni di mercato in Perù.

Se dovessero presentarsi interessanti opportunità di import ed export, si potrà prevedere una eventuale missione commerciale in Perù, con operatori al seguito, in data da definirsi.

Chi fosse interessato può, senza impegno, scrivere una e-mail all'indirizzo: commercio.estero@pv.camcom.it



ESTERO

BUYER ESTERI IN LOMBARDIA

**Buyer esteri in Lombardia
Mantova, Pavia, Bergamo,
Varese, 25-28 ottobre
2005**

Nell'ambito della Convenzione Artigianato stipulata fra Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia sono previste iniziative promozionali, da realizzarsi tramite il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde, che si pongono l'obiettivo di favorire la presenza delle imprese lombarde sui mercati internazionali.

Il Centro Estero, Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, la Camera di Commercio di Bergamo, la Camera di Commercio di Mantova, e Promovarese - Azienda speciale della Camera di Commercio di Varese, organizzano incontri personalizzati tra fornitori lombardi e buyer tedeschi e inglesi durante i quali le controparti potranno discutere direttamente le proposte di cooperazione e allacciare i primi contatti operativi.

I **settori interessati** sono questi: eno-agroalimentare; meccanica, lavorazioni metalli e plastica/gomma; tessile/abbigliamento e accessori.

La selezione delle aziende lombarde viene effettuata direttamente dai compratori esteri interessati.

Le aziende lombarde selezionate possono incontrare i committenti esteri in una sala appositamente allestita e con l'assistenza di interpreti qualificati secondo il seguente programma operativo: 25 ottobre 2005 a Mantova; **26 ottobre 2005 a Pavia**; 27 ottobre 2005 a Bergamo; 28 ottobre 2005 a Varese.

Le adesioni devono pervenire al Centro Estero Camere Commercio Lombarde, Via Oldofredi 23 - 20124 Milano.

La quota di partecipazione per le aziende artigiane è di euro 150,00 + Iva 20%; per le aziende non artigiane è di euro 250,00 + Iva 20%.



Il pagamento è richiesto dal Centro Estero al momento della conferma della partecipazione e all'invio della relativa agenda di incontri programmata.

Per ulteriori informazioni, per ottenere i profili dei buyer e le schede di adesione, le aziende della provincia di Pavia sono pregate di contattare i seguenti referenti:

Centro Estero Camere di Commercio Lombarde: Stefania Mannato (tel. 02 607990312 fax 02 607990333 e-mail id18@centroesterolomb.com); Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino (tel. 0382 393215 fax 0382 393268 e-mail: rubino@pv.cam-com.it

Autunno Pavese 2005, l'innovazione piace al grande pubblico

Un bilancio senza dubbio positivo, quello relativo alla 53esima edizione di Autunno Pavese, conclusasi lunedì 19 settembre 2005. Sia in termini di affluenza sia, soprattutto, per la qualità della proposta che è apparsa in grande crescita e con ulteriori possibilità di sviluppo per il futuro.

Dal momento dell'inaugurazione di giovedì 15 settembre, che ha visto il Sindaco di Pavia Piera Capitelli come madrina, alla presenza di tutte le autorità della provincia, il flusso di pubblico non si è mai arrestato.

Del resto, vedendo la coda che quasi ininterrottamente si trovava all'entrata, si sapeva che il numero di visitatori non avrebbe deluso gli organizzatori e gli espositori. Ed infatti, nonostante il periodo di crisi, i risultati sono stati confortanti: circa 22.000 visitatori in cinque giorni, con un incremento del 10% rispetto allo scorso anno.

I visitatori che hanno "timbrato" elettronicamente il biglietto sono stati poco meno di 2.000 la prima sera, per poi aumentare progressivamente, fino al culmine degli 8.000 e oltre di domenica.

Inoltre, i più di 4.000 visitatori al sito Internet dell'Autunno Pavese negli ultimi giorni (www.autunnopavesedoc.it), dei quali circa 700 per iscriversi ai corsi di cucina o semplicemente per prenotare l'ingresso a prezzo ridotto, stanno a significare che anche nelle manifestazioni tradizionali un pizzico di tecnologia aiuta a migliorare i numeri complessivi.

Ma non sono solo i biglietti staccati a far sorridere gli organizzatori: guardando le cifre dei vari stand di degustazione a pagamento, si nota che il pubblico dell'Autunno Pavese non è un pubblico di curiosi, ma di appassionati che sanno che cosa questa kermesse può offrire loro: molti si indirizzano decisamente su alcuni prodotti specifici, mentre altri preferiscono degustare tutte le specialità. Inutile dire che il risotto rimane il re della manifestazione, con una media di 900 degustazioni al giorno allo stand dedicato; al secondo posto l'ormai mitico binomio "Pizza & Pinot", che ha superato le mille

porzioni servite solo nella giornata di domenica; a seguire i salumi e formaggi, addirittura 1.500 porzioni, sempre domenica 18; e poi via via i dolci, le carni e le paste, nuove entrate che non hanno certo portato via "clienti" agli altri prodotti. Fuori concorso sono le degustazioni di vino allo stand di Bonarda Style, che ha registrato sempre un ottimo afflusso, essendo il vino tra i principali protagonisti dell'Autunno Pavese.

Il pomeriggio dell'ultimo giorno, dedicato agli operatori di settore, ha poi sancito i vincitori dell'ottava edizione dell'"Alambicco d'oro Oltrepò pavese" per la migliore grappa giovane di Pinot Nero, andato alla Cantina Storica di Montù Beccaria, e della prima edizione de "Il Varzi", vinto dal salumificio Magrotti di Montesegeale con la tipologia "Cucito".

E siccome l'Autunno Pavese non è solo enogastronomia, una nota di rilievo va anche al salone di Edilbioteco, dedicato alla edilizia ecologica e ai materiali ecocompatibili per le abitazioni del futuro: un evento nell'evento

che ha suscitato grande interesse da parte del pubblico, assiepato tra gli stand, e che secondo gli organizzatori merita di proseguire anche in futuro. La collaborazione con la CNA, infatti, che ha portato alla realizzazione del progetto, si è rivelata vincente sia sotto il profilo dell'interesse che ha instillato nel pubblico, sia per la qualità e l'innovatività delle produzioni esposte, vere punte dell'artigianato pavese nel campo dell'edilizia.

Infine si deve sottolineare che quest'anno più che mai, l'Autunno Pavese ha

avuto una grande risonanza sui media, per la varietà della sua proposta (dai corsi di cucina dello chef Mario Musoni, alle cene preparate dalle città del Circuito Turistico Po di Lombardia, fino proprio al Salone di Edilbioteco), oltre che, naturalmente, per la tradizione in campo enogastronomico e zootecnico che ormai l'Autunno Pavese rappresenta.

Oltre all'interesse dei giornali locali e delle testate nazionali della carta stampata, si deve registrare la presenza di molte radio e delle due televisioni Sky e Mediolanum Channel, che hanno raccolto interviste e filmati sulla kermesse settembrina.



EVENTTI

ZAC 5 E PREMI SPECIALI

ZAC 5, l'orientamento guarda all'Europa

Cambia data la quinta edizione di ZAC, il Salone dell'orientamento dedicato a giovani, scuola, lavoro e tempo libero. La Camera di Commercio, attraverso la sua Azienda speciale Paviamostre, ha stabilito che le nuove date del Salone saranno il 15, 16 e 17 dicembre; da giovedì a venerdì, come di consueto, ma in un periodo in cui le scuole medie inferiori e le scuole superiori hanno maggiori possibilità di partecipare in chiave, per così dire, progettuale per gli studenti.

La partecipazione al Salone provinciale è usualmente piuttosto elevata ed il target di pubblico si è modificato negli anni: partendo con un'affluenza generalmente costituita da studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori, con il tempo ZAC ha visto varcare il portone di Palazzo Esposizioni anche da parte di studenti delle scuole medie. Segno del fatto che l'orientamento parte da molto lontano e non riguarda soltanto la scelta del lavoro quando si è già maggiorenne.

In ogni caso, sia per ampliare il ventaglio delle proposte, sia per ricostruire un parterre più variegato, Paviamostre ha deciso di puntare quest'anno sui "testimonial". Non si tratta necessariamente di personaggi famosi che facciamo da richiamo per il grande pubblico, poiché non è questo lo scopo del Salone organizzato in collaborazione con la Regione Lombardia, la Provincia e il Comune di Pavia, l'Università e il Centro Servizi Amministrativi. Si tratta invece di persone che siano testimonial di una professione specifica, della quale possano parlare in prima persona ai ragazzi, spiegandone le dinamiche e le caratteristiche, illustrando al contempo le altre professioni che ruotano attorno ad essa e creando così un quadro generale di un certo mondo lavorativo.

Diversi testimonial per diverse aree professionali, dalle più tradizionali fino a quelle più innovative, da quelle che richiedono un'alta specializzazione, fino a quelle di più facile ed immediato accesso. La formula degli incontri informali sarà comunque affiancata ai consueti appuntamenti con le iniziative più importanti in tema di occupazione che gli enti locali mettono in campo oggi e nei prossimi anni.

Inoltre, ed è questa una caratteristica molto apprezzata del Salone, ci saranno gli stand con le simulazioni dei colloqui di lavoro, gli incontri con gli psicologi per l'orientamento, l'offerta scuola-lavoro-tempo libero che copre un ampio ventaglio di proposte da tutta la provincia e dalla regione in generale. La mattinata di sabato, tradizionalmente aperta all'intervento dei genitori, tratterà il tema dell'orientamento in chiave europea, un contesto ormai imprescindibile per le politiche di formazione e di occupazione anche concepite su scala locale.

Premi Speciali della Camera di Commercio, il 4 dicembre la cerimonia

Sono 16 i Premi Speciali che verranno attribuiti quest'anno in occasione della cerimonia "Premio Fedeltà al lavoro" che si terrà il prossimo 4 dicembre presso l'Aula Magna del Collegio Ghislieri nel restaurato complesso della Chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Ghislieri a Pavia. Ecco l'elenco dei Premiati Eccellenti:



SIGILLO D'ORO (3 premi)

FRANCESCO SEMPIO – Industriale – Settore Alimentare

TANINO CRISCI – Industriale – Settore Calzaturiero

Prof. RINO NAVA – Promotore del Museo della storia dell'imprenditoria e della tecnologia calzaturiera – Vigevano

IL NUOVO A PAVIA (5 premi)

COSMA Srl – Vigevano – Progettazioni e costruzioni meccaniche

MINERVA OLI – SpA - Voghera – Confezionamento oli commestibili e deposito oli e prodotti affini confezionati

SAEG Snc – Vigevano – Utensileria speciale in metallo duro per l'industria metalmeccanica

LA STAZIONE DEI SAPORI – Salice – Specialità alimentari fresche e conservate locali

Dott. PIETRO GALLOTTI – Direttore Sanitario Cl. Beato Matteo di Vigevano

UNA VITA (5 premi)

MARGHERITA FONTANA – Hotel Moderno – Pavia

FABBRICA ARMONICHE MARIANO DALLAPE' E FIGLIO Srl – Stradella – Antica fabbrica di fisarmoniche

GINO MILANI – Zeme Lomellina – Riparazioni meccaniche auto, moto e cicli

PIERANGELO BONIZZONI – Maghera – Panificazione e commercio pane- pasticceria

GIACOMO FIORANI (alla memoria) – Sannazzaro de' Burgondi – Fondatore C.I.M.I.S. Società di costruzione e manutenzione di impianti chimici, petrolchimici e bonifiche ecologiche

PAVESI NEL MONDO (3 premi)

MARCO VARVELLO, nato a Vigevano, giornalista, corrispondente RAI da Londra

PAOLO DIEGOLI, nato a Pavia, pittore e scenografo
DRUPI (Giampiero Anelli), nato a Pavia, cantante e co-autore di canzoni

Un convegno per illustrare il primo progetto pilota di alternanza scuola-lavoro in Lomellina

Nel quadro dell'attività di supporto al territorio e alla realtà produttiva locale, Paviaform, Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con Confartigianato Imprese Lomellina, realizza il Progetto "A scuola con l'impresa" - finanziato dal Fondo di perequazione delle Camere di Commercio 2003 - il primo percorso didattico di alternanza scuola-lavoro: un'innovativa metodologia didattica introdotta dalla recente legge di Riforma della scuola (L.53/03).

Il percorso formativo e le relative attività previste sono state illustrate lo scorso 18 ottobre 2005 ad un convegno intitolato "A SCUOLA DI IMPRESA", tenutosi presso la Sala Riunioni della sede di Vigevano di Confartigianato Imprese Lomellina.

Il percorso, che Paviaform ha progettato insieme a Confartigianato Imprese Lomellina, a Formaper, Azienda speciale della C.C.I.A.A. di Milano, all'Istituto Professionale Ipsia Roncalli di Vigevano e con la collaborazione dell'Unione Industriali della Provincia di Pavia, prevede un iter sperimentale di Alternanza Scuola - Lavoro che coinvolgerà nel mese di ottobre-novembre le classi seconde (con attività esclusivamente di orientamento al mondo del lavoro attraverso brevi workshop in aula) e più specificatamente sei studenti delle classi terze degli indirizzi: meccanico, elettrico ed elettronico dell'Istituto IPSIA Roncalli con momenti di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro presso le imprese, nella convinzione che per imparare, accanto al tradizionale percorso formativo scolastico, è importante alternare una nuova modalità: quella dell'apprendere dal fare.

Il convegno, che ha visto la partecipazione del Presidente della CCIAA di Pavia, Piero Mossi e della responsabile di progetto Vanessa Biffi, del dott. Alessandro Scaccheri di Formaper, e del vertice di Confartigianato Imprese Lomellina, è stato l'occasione per presentare le imprese disponibili e sensibili a ospitare i sei alunni delle classi terze in questo progetto sperimentale che sarà un vero e proprio banco di prova per il futuro della formazione scolastica e professionale.

Per ulteriori informazioni contattare: Paviaform, Azienda speciale della C.C.I.A.A. di Pavia, tel. 0382 393235-271 e-mail: paviaform@pv.camcom.it; biffi@pv.camcom.it

Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo del comparto artigiano

La Regione Lombardia ha emanato un nuovo bando destinato alle imprese artigiane localizzate nelle aree Obiettivo 2. Il bando fa riferimento alla sottomisura 1.2.C del Docup Ob.2 "Servizi per la competitività delle imprese artigiane singole e associate" e mette a disposizione 500 mila euro. Con questo bando le imprese potranno dotarsi di quei servizi immateriali che costituiscono un importante strumento per migliorare le proprie prestazioni commerciali, organizzative e produttive: per diventare perciò più competitive.

Le tipologie di servizi per i quali le imprese potranno ricevere un contributo del 30% sono molto diversificate:

- spese per i brevetti, i marchi e le licenze d'uso;
- certificazione di prodotto;
- servizi di promozione e marketing;
- servizi per entrare nel mondo della rete;
- certificazione dei sistemi di gestione aziendale;
- consulenze tecnologiche e di sviluppo prodotti;
- eventi fieristici;

- ricerche di mercato.

Per maggiori dettagli consultare la scheda tecnica scaricabile dal sito istituzionale www.pv.camcom.it alla pagina:

http://www.pv.camcom.it/upload/documenti/Scheda_sintetica_uno_due_ci.pdf

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 15 Ottobre 2004. La scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento da parte delle imprese artigiane alla Regione Lombardia è il 31 ottobre 2005.

Copia dei bandi e relativi allegati sono disponibili sul sito www.artigianato.regione.lombardia.it.

Per informazioni: Euro Info Centre, tel. 0382 393296, fax 0382 393238, e-mail: eic@pv.camcom.it



Premio Douja d'Or 2005

Pubblichiamo l'elenco delle aziende e dei vini pavesi premiati al 33° Concorso Enologico Nazionale "Premio Douja D'or 2005", organizzato dalla Camera di Commercio di Asti. La cerimonia di premiazione si è tenuta ad Asti lo scorso 10 settembre.

Ca' del Ge' di Enzo Padroggi – Montalto Pavese
Oltrepò Pavese Barbera 2004

Oltrepò Pavese Chardonnay 2004

Oltrepò Pavese Moscato Spumante 2004

Oltrepò Pavese Pinot Nero Vinificato Bianco 2004

Ca' Montebello di Scarani Luigi – Cigognola

Oltrepò Pavese Pinot Nero Vinificato Bianco 2004

Caso di Naro Enrico Maurizio – Canevino

Oltrepò Pavese Chardonnay 2003 I Ronchi

Fiamberti Giulio – Canneto Pavese

Oltrepò Pavese Bonarda Frizzante 2004 Bricco della Sacca

Oltrepò Pavese Buttafuoco 2000 Vigna Solenga

Monteguzzo di Calatroni Mario – Cigognola

Oltrepò Pavese Rosso 2001 Riserva Dolcefuoco Vigna Monteguzzo

Monterucco di Valenti Flli – Cigognola

Oltrepò Pavese Bonarda Frizzante 2004 Vigna Il Modello

Oltrepò Pavese Buttafuoco 2003 Sanluigi

Oltrepò Pavese Pinot Nero Spumante Brut 2000 Classese

Pastori Comm. Silvano – Borgo Priolo

Oltrepò Pavese Moscato 2004

Quaquarini Francesco di Umberto e Maria Teresa – Canneto Pavese

Oltrepò Pavese Pinot Nero Spumante Brut 1998 Classese

Oltrepò Pavese Pinot Nero Vinificato Rosso 2001 Blau

Rossi Pietro – Broni

Oltrepò Pavese Bonarda 2004

Tenuta Pegazzera – Casteggio

Oltrepò Pavese Riesling Renano 2004 Giramondo

Tenuta Scarpa Colombi – Bosnasco

Barbera d'Asti 2003 Tullio

Oltrepò Pavese Bonarda 2003 Marubbio

Travaglino di Vincenzo Comi e C. – Calvignano

Oltrepò Pavese Pinot Nero Vinificato Rosso Riserva 2001

Poggio della Buttinera

Oltrepò Pavese Riesling Italico 2004 Campo della Fojada

– Oscar Douja

Vanzini di Antonio, Michela e Pier Paolo Vanzini – San Damiano al Colle

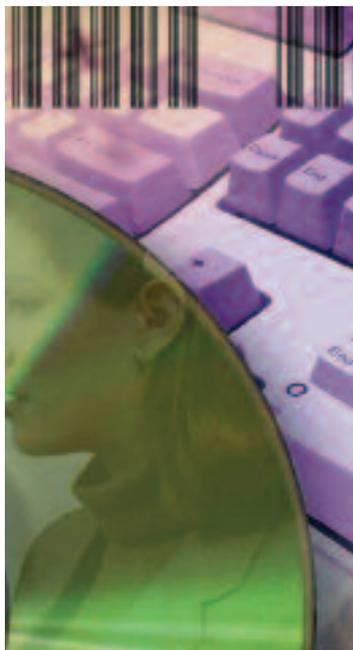
Oltrepò Pavese Barbera 2000 Vigna Preda

Oltrepò Pavese Bonarda 2002 Vigna Guardia

Oltrepò Pavese Sangue di Giuda 2004.

Uno studio sulle reali dimensioni della nati-mortalità delle imprese in provincia di Pavia

La Camera di Commercio ha recentemente pubblicato uno studio che prende in esame le reali dinamiche demografiche delle aziende della Provincia di Pavia, con l'obiettivo di approfondire l'analisi degli effettivi processi di nati-mortalità imprenditoriale.



Il rapporto è intitolato **“La nati-mortalità imprenditoriale in provincia di Pavia: nuovi approcci e nuove stime”** ed è scaricabile dal sito www.pv.camcom.it > comunicazione esterna > editoria.

Lo studio si inserisce in una più ampia attività di ricerca svolta all'interno del Progetto Saturno che ha lo scopo di sviluppare l'imprenditorialità lombarda creando un sistema di rete (www.saturno.lombardia.it); il progetto Saturno è promosso e cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e Fondo Sociale Europeo ed è realizzato dalle Camere di Commercio lombarde.

Nell'organizzazione del lavoro si è concentrata l'attenzione su tre operazioni fondamentali:

- una minuziosa classificazione dei dati amministrativi disponibili nelle banche dati allo scopo di distinguere le figure che possono essere definite davvero imprenditoriali da quelle che hanno altri ruoli all'interno dell'impresa (es. sindaci);
- una laboriosa attività di pulizia dei dati per depurare i dati grezzi dalle nascite e morti aziendali apparenti, che si riferiscono cioè a trasferimenti di imprese in altre province o trasformazioni di forma giuridica;
- un attento lavoro di analisi sulla nuova imprenditorialità effettiva, con un approccio originale.

Lo studio, limitato alle dinamiche imprenditoriali dell'anno 2003, ha prodotto risultati interessanti che sono stati approfonditi per settore economico, natura giuridica, età dell'impresa; inoltre sono state analizzate le vere nuove imprese femminili e quelle controllate da immigrati.

Per ulteriori informazioni: ufficio Studi, Elisabetta Morandotti: tel. 0382 393275, fax 0382 393238, e-mail: morandotti@pv.camcom.it

Corsi aziendali Paviaform in novembre

Paviaform, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia propone i seguenti corsi aziendali in programma nel mese di novembre:

• **“Usò strategico della posta elettronica e della comunicazione via web” - 7 novembre 2005.** L'iniziativa è rivolta in particolare ad imprenditori, assistenti di direzione, responsabili commerciali e addetti alla rete di vendita di piccole e medie aziende.

• **“Analisi di bilancio per indici” - 10 novembre 2005.**

Gli argomenti oggetto del seminario sono i seguenti:

- Perché si analizza un bilancio: gli obiettivi dell'analisi.
- Il bilancio quale supporto informativo.
- Aree d'indagine: le considerazioni preliminari all'analisi.
- Le determinanti dei risultati economici e finanziari di bilancio.
- La riclassificazione del bilancio
- L'analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria:
- Uso del software.

• **“L'organizzazione degli acquisti. Dalla fornitura di massa alla fornitura a flusso” - 11 e 18 novembre 2005.** I temi trattati durante l'incontro saranno i seguenti:

- Il ruolo del buyer in azienda
- La trattativa e la negoziazione d'acquisto
- I modelli di gestione delle scorte
- Acquisti e Just in Time.

• **“Applicazione del nuovo Codice della Privacy: il documento programmatico della sicurezza” - 22 novembre 2005.** Il corso si rivolge a Responsabili di servizio, organizzazione e CED di Piccole e medie imprese, oltre che a quelle imprese che nella loro attività sono coinvolte nella gestione dei dati e nella predisposizione dei requisiti dell'Allegato B, Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza.

Sempre nel mese di novembre, sono previsti anche i seguenti corsi:

- Amministrazione del personale (14 e 21 novembre)
- Pianificare le risorse finanziarie e gestire gli investimenti (24 novembre)
- Come esportare come incassare (29 novembre)
- Creare presentazioni in Power Point (30 novembre)

Tutti i corsi si svolgeranno a Pavia e seguiranno i seguenti orari: dalle 9.15 alle 13 e dalle 14 alle 17.15

Informazioni e adesioni: Paviaform, Azienda Speciale Camera di Commercio di Pavia - C.so Strada Nuova 47/d, 27100 Pavia

Danilo Rossini Tel. 0382 393417 - 271 fax 0382 393270 - 304559. E-mail: rossini@pv.camcom.it oppure: paviaform@pv.camcom.it

Al via il corso abilitante per agenti e rappresentanti di commercio

Sono aperte le iscrizioni al corso abilitante per “Agenti e rappresentanti di commercio”, riconosciuto dalla Regione Lombardia, finalizzato all'iscrizione al Ruolo tenuto dalla Camera di Commercio.

La prossima edizione si prevede per la prima metà del mese di novembre 2005.

Le lezioni si tengono a Pavia in via Verri 3/a dalle ore 17 alle ore 20/21, per un totale di 108 ore.

Il corso si articola nei seguenti moduli formativi: Diritto commerciale; Organizzazione e tecniche di vendita; Tutela previdenziale ed assistenziale; Disciplina legislativa e contrattuale; Legislazione tributaria. I moduli informativi e le schede di iscrizione possono anche essere scaricati dal sito Internet della Camera di Commercio www.pv.camcom.it nella sezione “Formazione e orientamento”.

Per ulteriori informazioni: Segreteria Paviaform – Azienda Speciale della Camera di Commercio di

Pavia – Corso Strada Nuova, 47/d - 27100

Pavia – tel. 0382 393271 – fax 0382

304559 – e-mail: paviaform@pv.cam-

com.it.



Carnet per l'estero: cambiano le cauzioni delle merci

Dal 1° ottobre 2005 sono cambiati gli importi dovuti per il cauzionamento delle merci ai fini dell'ottenimento del Carnet ATA e Carnet CPD China/Taiwan. I dettagli della convenzione

Unioncamere - Assitalia sono consultabili sul sito: www.unioncamere.net nella sezione documenti estero - il Carnet ATA - le Circolari Unioncamere.

Per informazioni sulle nuove tariffe rivolgersi all'ufficio Commercio Estero, tel. 0382 393258-215, fax 0382 393268, e-mail: commercio.estero@pv.camcom.it